



La sede di Sala: sette anni fa, all'inizio del 2017, si è unita anche la Banca di credito cooperativo, per costituire appunto Romagnabanca

Sala, Romagnabanca spegne centoventi candeline

Nel 1903 la prima sede
Oggi la sfida è far coesistere
l'esperienza e la tradizione

Nelle settimane scorse Romagnabanca ha compiuto 120 anni. Tutto iniziò nel dicembre del 1903, quando venne fondata la Cassa Rurale di Santa Maria di Sala. Tre mesi dopo, all'inizio del 1904, nacque la Cassa Rurale di prestiti delle parrocchie di Santa Lucia e Castelvechio, nella cittadina di Savignano sul Rubicone. Furono anni molto intensi per nascente sistema ban-

cario del credito cooperativo e nel 1909 venne fondata la Cassa Rurale di depositi e prestiti di Bellaria-Bordonchio. Successivamente ci fu il cambio del nome da Casse rurali a Banche di credito cooperativo, ma venne mantenuto lo spirito iniziale, fondato sull'aiuto e il sostegno delle imprese agricole e artigianali di una Romagna la cui economia è sempre stata viva e vivace. Venendo alla storia più recente, nel 1995 gli istituti di Bellaria e Savignano si unirono per formare la Banca di credito cooperativo Romagna e sette anni

fa, all'inizio del 2017, si è unita anche la Banca di credito cooperativo di Sala, per costituire appunto Romagnabanca, che mantiene la storica sede a Sala. Oggi la sfida è quella di far coesistere l'esperienza e la tradizione di un sistema bancario storico e sempre vicino ai soci e ai correntisti, con le nuove leggi e le nuove regole che impongono a tutte le banche di essere più moderne, con maggiori dotazioni tecnologiche e soprattutto più attente nella gestione dei bilanci e dei conti.